

n° 46/2021 Prot Int



## TRIBUNALE DI TERNI

### *Il Presidente*

Vista la delibera C.S.M. 4 novembre 2020 “Emergenza Covid-Linee regolamentari” ed i provvedimenti normativi in essa richiamati e, da ultimo il D.L. 9\11\2020 n. 149 ed il D.L.14\1\2021 n. 2;

### Osserva quanto segue

Lo stato di emergenza legato alla diffusione del Covid 19 è stato prorogato fino al 30 aprile 2021 per il carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia, come attestato dal preoccupante incremento dei casi di contagio sul territorio nazionale.

Con ordinanza 6 febbraio 2021 la Presidente della Regione Umbria - in relazione all’aggravarsi del contagio da Covid.19 per la presenza, su parte del territorio regionale, delle varianti del virus denominate inglese e brasiliana – ha istituito alcune “zone rosse”, che comprendono la città e la provincia di Perugia ed alcuni Comuni della Provincia di Terni, come da elenco allegato all’ordinanza stessa.

E’ stata quindi valutata – nei tempi ristretti compresi tra il momento della emissione dell’ordinanza ( sabato 6 febbraio 2021) e la ripresa dell’attività ordinaria nella giornata di lunedì 8 febbraio 2021 – l’utilità di misure specifiche, nel contesto locale, finalizzate al doveroso tentativo di porre un argine a contagi determinati dalle varianti sopra indicate, ritenute dalla Comunità scientifica particolarmente insidiose non solo per la salute del singolo ma anche per la collettività e per le strutture sanitarie.

E’ stato sentito, in data odierna, alle h. 15, il Dott. Gianni Matteucci Medico chirurgo, competente in ordine alla sicurezza del Tribunale. Il Dott. Matteucci, dopo aver ribadito la situazione particolarmente allarmante che si è determinata nel territorio umbro, ha confermato che i contagi si evitano anche limitando fortemente l’accesso agli uffici, specie da parte di quei soggetti che, provenendo dalle zone rosse, potrebbero involontariamente trasferire il virus da luogo a

luogo.

Il Dott. Matteucci ha poi fornito specifiche indicazioni, che riguardano :

- la necessità del rigoroso rispetto delle misure igienico sanitarie già in vigore presso il Tribunale;
- la necessità di collocare immediatamente in modalità di lavoro agile i dipendenti amministrativi che siano residenti o domiciliati in Comuni ricompresi nelle zone classificate come rosse;
- la necessità di proseguire l'attività giurisdizionale in presenza, limitatamente ai procedimenti che rivestano carattere di urgenza.

Sono stati altresì interpellati il Presidente della Corte D'Appello di Perugia, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Terni, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Terni ed il Rappresentante della Camera Penale di Terni; è stato altresì sentito, per le vie brevi, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia.

Ritenuto che, come indicato nella Circolare C.S.M. 4 novembre 2020, *"... I recenti interventi normativi adottati, in via di urgenza, in materia di giustizia sono sorretti dall'esigenza, da un lato, di contenere e ridurre le forme di contatto personale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia e, dall'altro, di assicurare la continuità del servizio giustizia....."* e valutato l'ambito di operatività dei provvedimenti organizzativi rimessi ai Capi degli Uffici Giudiziari da detta Circolare;

Considerato che nei provvedimenti normativi di grado primario succedutisi nel tempo non è stata riproposta la norma già contenuta nell'art. 10 DPCM 2\3\2020 N. 9 circa la possibilità di rinvio di ufficio di procedimenti interessanti soggetti residenti nelle zone ad alto rischio di contagio;

Considerata la specifica situazione del Tribunale di Terni (ivi compreso l'Ufficio del Giudice di Pace e l'Unep) – diversa da quella del Tribunale di Perugia, che opera in contesto territoriale già contrassegnato dalla diffusione del virus nelle varianti sopra indicate

## DISPONE

Gli Avvocati stabilmente residenti o domiciliati in Comuni qualificati come rossi possono, per esigenze di cautela sanitaria, formulare istanza di rinvio dei procedimenti cui siano interessati –

esclusi quelli con carattere di urgenza - previa tempestiva richiesta. Analogamente, la richiesta di rinvio potrà essere tempestivamente segnalata anche dalle parti private e dai testimoni residenti o domiciliati nei Comuni classificati come rossi.

Alla valutazione della istanza provvederà il Giudice competente alla trattazione del procedimento.

Rimangono ferme le misure di carattere igienico-sanitario, adottate sin dalla prima fase della pandemia, e relative sia all'assetto dei locali presso i quali si svolge l'attività giudiziaria ed amministrativa sia alle cautele sanitarie di tipo personale ( misure specificate in modo articolato nel provvedimento presidenziale 6\5\2020).

Richiamato il provvedimento presidenziale 11\11\2020 - recettivo del Protocollo di Intesa intercorso tra il Tribunale e l'Avvocatura locale - e ferme restando le disposizioni già adottate quanto alla consistenza dei ruoli di udienza ed alla fasce orarie di trattazione, ciascun Giudice potrà adottare - nel contraddittorio delle parti - i provvedimenti integrativi più opportuni per celebrare le udienze in condizioni di massima sicurezza igienico-sanitaria.

I giudici onorari, che siano residenti o domiciliati in Comuni classificati come rossi, potranno svolgere l'attività ordinaria già programmata, ove non attinti da specifico pericolo di contagio.

I dipendenti amministrativi, che siano residenti o domiciliati in Comuni classificati come rossi, sono collocati - a decorrere da oggi 8 febbraio 2021 e fino al 21 febbraio 2021 - in modalità di lavoro agile dal proprio domicilio, anche oltre il limite precedentemente stabilito (4 giorni in presenza/ 1 in modalità agile).

Terni 8 febbraio 2021, h. 19,20

Il Presidente  
Rosanna Ianniello

